

DAL BLOG DI ANTONIO DI PIETRO SI RIPORTA:

{moseasymedia media=http://it.youtube.com/watch/v/ke5FAJeE4Z0 title= Il processo}

{moseasymedia media=http://it.youtube.com/watch/v/JqQPnuwgOVY title= Il Processo}

{moseasymedia media=http://it.youtube.com/watch/v/iIAjHdQBN_w title= Il Processo}

{moseasymedia media=http://it.youtube.com/watch/v/ph6tGpEFmq0 title= Il Processo}

{moseasymedia media=http://it.youtube.com/watch/v/9qYTSjSca3U title= Il Processo}

{moseasymedia media= [http://youtube.com/watch/](http://youtube.com/watch/v/T6SzrVCaKrQ) v/T6SzrVCaKrQ title=Il Processo}

Il "**Lodo Alfano**" è incostituzionale e immorale. La Corte Costituzionale ha il dovere di intervenire. A prescindere dall'intervento della Consulta la raccolta delle firme, che inizieremo l'**11 ottobre a Piazza Navona**

e che sosterrò in 22 date in tutta Italia, dovrà

restituire ai cittadini l'ultima parola

su una una legge che viola l'articolo 3 della Costituzione.

Dopo aver violato, per se e altre tre cariche dello stato, il principio secondo cui la legge è uguale per tutti **Berlusconi** vorrebbe fermare il **processo Mills** perchè un eventuale condanna dell'avvocato inglese farebbe emergere comunque le sue responsabilità politiche.

Riporto di seguito il testo del servizio, girato lo scorso 27 settembre, del nostro inviato al processo Berlusconi - Mills.

"Sabato 27 settembre 2008 nell'aula 4 della decima sezione penale del tribunale di Milano si è tenuta l'udienza del processo Berlusconi-Mills. il premier è imputato di corruzione in atti giudiziari per aver comprato con 600 mila dollari estero su estero la testimonianza dell'avvocato

inglese.

Premier reso immune da ogni reato grazie al Lodo Alfano varato a tempo di record dal suo governo il 23 luglio scorso, Lodo Alfano che perciò congela sia questo processo, nel quale l'unico imputato rimane David Mills, che quello Mediaset, udienza andata in scena venerdì 26, ieri, nella quale i giudici hanno fatto ricorso alla Consulta accogliendo la sollevazione del pm Fabio De Pasquale, sull'eccezione di incostituzionalità del Lodo che contrasterebbe con l'articolo 3 della costituzione, secondo cui i cittadini italiani sono tutti uguali di fronte alla Legge. Il pm De Pasquale, anche oggi, per il processo Mills, ha battuto sul tasto dell'incostituzionalità del lodo definendola legge criminogena, irragionevole che anziché introdurre principi serve soltanto a favorire una persona imputata.

In aula per le arringhe presenti gli avvocati parlamentari del premier Niccolò Ghedini, Piero Longo e il difensore di Mills Ferruccio Cecconi.

Ultimo a parlare per chiedere che il lodo Alfano sia esteso anche a David Mills, lo abbiamo sentito all'uscita dall'aula.

D. Martinelli: *Avvocato, ha chiesto che il Lodo Alfano sia reso valido anche per David Mills. Il lodo Alfano si applica però solo alle 4 alte cariche dello Stato italiano, David Mills è cittadino inglese*

Avv. F. Cecconi: *No, non c'entra tanto che sia un cittadino italiano, polacco o inglese, l'unico tipo di osservazione che abbiamo svolto è un'osservazione legata alla ratio che ha ispirato che ha ispirato questo provvedimento. La ratio è quella di consentire lo svolgimento delle attività istituzionali in modo sereno. E' altrettanto evidente che gli imputati, all'interno di una fattispecie di reato con queste peculiarità, cioè reati in concorso necessario, debbano essere trattati in questa maniera.*

D. Martinelli: *Ma non è palese l'incostituzionalità della norma stessa? Cioè il fatto che quattro italiani siano diversi dagli altri?*

Avv. F. Cecconi: *Questo è un problema che non devo affrontare io però. Io mi trovo davanti a una Legge e devo cercare, tenendo conto dello spirito col quale è stata attuata, di far sì che venga applicata nel modo più ragionevole, e il modo più ragionevole, secondo me, è un'applicazione anche ai coimputati.*

Piero Longo ha difeso una Costituzione che vive e che cambia, lanciandosi in accorati appelli da avanspettacolo. Ha pregato il collegio giudicante di decidere sereni, col cervello della logica e non della norma, chiedendo di respingere la ricezione di incostituzionalità del lodo Alfano

D. Martinelli: *Rimane comunque un problema di fondo, che l'articolo 3 della Costituzione prevede che tutti i cittadini italiani sono uguali di fronte alla Legge. Il Lodo Alfano questo non lo*

garantisce più.

Avv. P. Longo: *Questo per la verità, la Corte costituzionale ha detto che è vero solo in parte. Ci sono situazioni personali che meritano una norma diversa. Qui sono previsti diffusamente, come è stato ricordato anche dal collega Ghedini, differenze di trattamento processuale, o addirittura diritto penale sostanziale.*

Non c'è nessun dubbio! Nessuno dubita che ci siano differenze, che l'articolo 3, altrimenti sarebbero identici quelli che hanno 17 anni rispetto ai 18enni e c'è una disciplina diversa. Quelli che hanno seminfermi rispetto agli infermi.

Il concetto di uguaglianza è un'uguaglianza a parità di condizioni. Non un'uguaglianza senza parità di condizioni.

D. Martinelli: *Però la Costituzione non lo specifica questo, dice i cittadini tutti uguali di fronte alla Legge.*

Avv. P. Longo: *Questo l'hanno specificato Leggi costituzionali con anche al contrario. E anche la stessa Legge che ha stabilito che la precedente norma fosse lesiva di alcuni principi costituzionali ha detto che era possibile una differenziazione...*

E' inutile che lei tenti di farmi dire quello che io non sono convinto di dire. Lei nemmeno dovrebbe tentare di far dire alla Costituzione, e a tutta la giurisprudenza costituzionale una cosa che non è mai stata detta in questi termini.

D. Martinelli: *Beh, rimane comunque un presidente del Consiglio che da cittadino comune si macchia di un reato comune per questo motivo gli si fa un lodo su misura, Questo rimane di fatto.*

Avv. P. Longo: *Il presidente del consiglio è come il presidente della Repubblica. Non è affatto un uomo comune. Cioè è un uomo comune con funzioni particolari.*

Si difendono le funzioni non l'uomo.

Niccolò Ghedini si è invece rifatto ad una serie di sentenze che hanno sospeso procedimenti riferiti alla legge 626, ha citato la convenzione di Vienna.

D. Martinelli: *Avvocato Ghedini, il pm De Pasquale ha detto chiaramente che il Lodo Alfano non è una Legge che introduce nuovi principi, ma serve sostanzialmente a proteggere una persona.*

Avv. N. Ghedini: *Noi abbiamo cercato di spiegare perché non è così richiamandoci alla sentenza della Corte costituzionale e spiegando che già la Corte costituzionale ha ritenuto trattarsi di una sorta di legittimo impedimento ex leg e che quindi è ; proprio per evitare che l'alta carica, chiamiamola così come la chiama la Corte Costituzionale, sia obbligata a scegliere tra svolgere le sue funzioni e andare a presenziare al processo. A noi sembra che questa sia*

una cosa meritevole di tutela e lo ha detto anche la Corte costituzionale.

D. Martinelli: *Il fatto che David Mills rimanga un cittadino inglese con quale pretesto si potrebbe pensare di estendere e di applicare il lodo Alfano anche a Mills.*

Avv. N.Ghedini: *Noi infatti non l'abbiamo chiesto, ci siamo assolutamente rimessi sulla separazione del processo, c'è un grosso problema. Che se la Corte costituzionale dovesse accogliere i rilievi del pm e intanto il tribunale giudica Mills, poi questo tribunale diventa incompatibile, quindi in teoria sarebbe il pm che dovrebbe avere interesse a chiedere che il processo venga temporaneamente sospeso anche per Mills.*

Ma per noi è assolutamente indifferente.

D. Martinelli: *Sabato prossimo ci sarete comunque?*

Avv. N.Ghedini: *Si saremo qui ad ascoltare la lettura.*

Le arringhe dei difensori si sono concluse nel tardo pomeriggio di sabato, il giudice Nicoletta Gandus ha fissato l'udienza a sabato 4 ottobre, per pronunciare l'ordinanza con la quale sapremo se rimetterà gli atti alla Consulta in accoglimento della richiesta del pm. Per cui la Consulta si troverebbe due richieste uguali da due procedimenti diversi che riguardano la stessa persona: Silvio Berlusconi."

PROCESSO BERLUSCONI/MILLS 3 4-10-2008

DAL BLOG DI ANTONIO DI PIETRO SI RIPORTA:

Berlusconi avrebbe potuto comportarsi come un normale imputato, presentandosi ai giudici e reclamare così la propria innocenza ma, evidentemente, si sente in colpa se è vero come è

vero che con il ' **Lodo Alfano**' ha tentato di non farsi processare. Il suo processo si ritrova ora davanti alla **Corte Costituzionale** per essersi fatto fare una

legge ad hoc

solo per lui. Se dovesse essere condannato il coimputato

Mills

, la condanna finirebbe per travolgere anche il presidente del Consiglio, giacchè il

reato di corruzione

, di cui sono imputati entrambi, presuppone che siano almeno due i soggetti coinvolti e quindi, inesorabilmente, le decisioni prese su Mills riguarderanno anche Berlusconi.

Riporto di seguito il testo del servizio del nostro inviato all'udienza del processo Berlusconi - Mills di oggi.

"Decima sezione del Tribunale di Milano, sabato 4 ottobre 2008, i giudici nell'ordinanza emessa in relazione all'eccezione di incostituzionalità della legge Alfano, sollevata dal pm **Fabio De Pasquale**

sabato scorso, durante l'arringa del processo Mills, che vede Silvio Berlusconi imputato di corruzione in atti giudiziari, hanno detto che non ci possono essere garanzie maggiori per i reati commessi al di fuori della funzione, piuttosto che da quelli commessi nella funzione.

Hanno bollato la legge Alfano irragionevole che **mina le fondamenta del diritto** e che non sana le lacune già indicate dalla consulta nel 2004, in relazione alla Legge schifani, oltre che non esprimere nulla in relazione alla utilizzabilità delle prove già acquisite.

Inoltre hanno affermato che la sospensione dei processi per un tempo così lungo (5 anni) provoca un enorme spreco di attività processuale.

Per questi motivi i giudici hanno deciso di trasmettere gli atti del processo Mills alla Consulta per valutare la legittimità costituzionale della legge Alfano.

Ora il processo si divide: rimarrà bloccato per il premier mentre continuerà per l'avvocato Mills. Duri ovviamente i commenti del deputato **Niccolò Ghedini** che è anche l'avvocato difensore di Berlusconi.

Niccolò Ghedini: *I giudici vogliono averlo qui in udienza, non sono interessati ne ai rifiuti di Napoli ne ad Alitalia, e prendiamo atto di questo. Con la convinzione che la Corte costituzionale riterrà più che legittimo questo provvedimento.*

A parte che credo che Mills non potrà che essere assolto, anche da questo Tribunale, comunque è evidente che una situazione come questa con un giudice recusato e con un Tribunale che si rifiuta di applicare una normativa di questo tipo, qualsiasi decisione sarebbe per noi assolutamente ininfluente. E quando troveremo un altro Tribunale il presidente Berlusconi sarà tranquillamente assolto. Qui adesso hanno però creato un problema procedurale straordinario ed irrisolvibile perché continuando a giudicare Mills, ovviamente non

potranno mai più giudicare Berlusconi ove arrivasse una sentenza definitiva. Ma volendo continuare il processo a tutti i costi, perché questa è la decisione, dovrebbero sentire il nostro consulente senza di noi. Il che, francamente, anche dal punto di vista giuridico, anche ricercando in un codice extracomunitario faccio fatica a comprendere come sia possibile farlo. I consulenti sono nostri e non so come potranno interrogare la dottoressa Tavernari senza di noi, che non abbiamo ancora finito l'esame diretto.

Ora si mette male per il presidente del consiglio perché un'eventuale condanna per corruzione nei confronti di **David Mills** farebbe emergere nella sentenza il nome del corruttore, che è con tutta probabilità è proprio Silvio Berlusconi.

Sono ormai ridotte le strategie degli onorevoli difensori del premier per evitare la sentenza di questo processo.

A loro non rimane altro che trovare qualche cavillo che induca il rinvio del procedimento.

Oppure indurre David Mills a patteggiare. In tal caso la grancassa mediatica potrebbe rivoltare la frittata urlando al sacrificio dell'avvocato per difendere il premier perseguitato dai giudici.

Sarebbe un ritornello già sentito ai più. Ma con la nuova strofa della condanna implicita.

Staremo a vedere, la prossima udienza è stata fissata per venerdì prossimo che sarà il 10 ottobre."

PROCESSO BERLUSCONI/MILLS4 10 OTTOBRE 2008

DAL BLOG DI ANTONIO DI PIETRO DI RIPORTA:

Il **Lodo Alfano** ha provocato il blocco del processo nei confronti di **Berlusconi**, imputato di corruzione in atti giudiziari, e lo stralcio da quello di

David Mills

. La decisione è stata presa dai giudici sabato 4 ottobre, quando avevano accolto l'eccezione di incostituzionalità della legge Alfano, ora al vaglio della Consulta, sollevata dal pm

Fabio De Pasquale

Riporto di seguito il testo del servizio, girato lo scorso 10 ottobre, del nostro inviato al processo Berlusconi-Mills.

"Venerdì 10 ottobre 2008, processo Mills, la decima sezione del Tribunale di Milano presieduto da **Nicoletta Gandus**, dopo 2 ore di camera di consiglio, ha stabilito che **Daniela Tavernari**, consulente contabile della difesa di Silvio Berlusconi, ha l'obbligo di testimoniare nel processo per corruzione in atti giudiziari, in cui l'avvocato inglese David Mills e' rimasto l'unico imputato, nell'attesa del verdetto della Corte costituzionale sulla legge Alfano, che ha per il momento stralciato la posizione del presidente del consiglio dei ministri.

La decisione dei giudici ha provocato reazioni fra i difensori di Berlusconi. In particolare **Piero Longo**

l'ha definita "un provvedimento creativo".

Tuttavia nella sua deposizione Daniela Tavernari, che non è riuscita a nascondere momenti di imbarazzo nel rispondere alle domande del pm Fabio De Pasquale, ha detto di non aver trovato 'distinte bancarie con tracce del versamento di 600mila dollari da Silvio Berlusconi a David Mills'.

Ma secondo il pm la testimonianza della commercialista 'non e' stata convincente' e il vorticoso giro di soldi da un deposito all'altro sarebbe un depistaggio per nascondere le tangenti versate all'avvocato inglese.

Dopo oltre 8 ore di dibattimento l'udienza è stata rinviata a venerdì 17 ottobre, quando ci sarà il controesame del difensore di David Mills, che è l'avvocato **Federico Cecconi**, che abbiamo avvicinato ai nostri microfoni subito dopo il rinvio dell'udienza.

Avv. F. Cecconi: Non hanno ancora chiarito se la deposizione della Tavernari sarà completa, cioè su tutte due le consulenze, malgrado una delle due non sia stata esposta, oppure soltanto sulla prima.

D. Martinelli: In ogni caso potrebbe avvicinarsi una sentenza per questo processo, per quanto riguarda David Mills oppure no?

Avv. F. Cecconi: Io penso di sì, ma lo dico con totale forma di serenità, il fatto che si arrivi a una sentenza, l'avete visto, tutto si può dire tranne che ci sia una conferma di quello che è il perimetro accusatorio al momento attuale, quindi si arriverà senz'altro a sentenza. Ma voglio vedere che sentenza!

Berlusconi-Mills 6 (14 Novembre 2008)

DAL BLOG DI ANTONIO DI PIETRO, SI RIPORTA:

Venerdì 14 novembre si è conclusa l'udienza del **processo Mills**. E' il sesto appuntamento di questa vicenda che pubblico sul blog e che vede coinvolto un avvocato inglese e giri di denaro "poco chiari" con l'attuale Presidente del Consiglio

Silvio Berlusconi

Testo del servizio:

"Venerdì 14 novembre, al tribunale di Milano è andata in scena l'ennesima udienza del Processo Mills, dopo che la posizione del coimputato Silvio Berlusconi è stata stralciata in un secondo processo, bloccato in attesa del pronunciamento della consulta sulla legittimità della legge Alfano che ha congelato, con effetto retroattivo, tutti i processi a carico dell'unico imputato fra i 4 presidenti istituzionali in carica che hanno diritto a beneficiarne, vale a dire i presidenti del consiglio, della camera, del senato e della repubblica.

Durante l'ultima udienza, l'avvocato Federico Cecconi, difensore di David Mills, data l'impossibilità e l'inutilità di convocare gli 11 testimoni sparsi fra Gran Bretagna, Gibilterra e Namibia, aveva chiesto di convocare in qualità di testimone proprio Silvio Berlusconi, già imputato di corruzione in atti giudiziari.

Richieste della difesa Mills respinte nell'udienza di oggi ritenute superflue, visto che in aula Berlusconi non si è mai presentato da imputato, tantomeno per rilasciare dichiarazioni spontanee.

Il collegio giudicante presieduto da Nicoletta Gandus ha deciso di convocare per la seconda volta, venerdì prossimo, Claudia Tavernari, la consulente contabile di Berlusconi affinché illustri la seconda parte della sua perizia, che non aveva potuto esporre proprio a causa dello stralcio di Berlusconi dopo l'invio della legge Alfano alla Consulta.

D.Martinelli: *Avvocato Cecconi, allora a che punto è il processo oggi?*

Avv. F. Cecconi: *Questa è una bella domanda! Nel senso che sappiamo per quanto io non le ritenga soddisfacenti sono state comunque ammesse delle prove integrative ex art. 507 dal tribunale. Questo vuol dire che dev'essere svolta un'ulteriore parte di attività istruttoria, più precisamente la discussione che era a mio modo di vedere necessitata dalla dottoressa Tavernari sulla parte di elaborato che era stata dichiarata inutilizzabile ma per fatti sopravvenuti, cioè per lo stralcio della posizione di Silvio Berlusconi. E poi abbiamo ancora una serie di*

problematiche di natura processuale legate ad atti che non sono ancora pervenuti dall'autorità elvetica.

D. Martinelli: *I giudici hanno ritenuti che la testimonianza di Berlusconi non è necessaria*

Avv. Cecconi: *E' una decisione che io non condivido, come non ho condiviso il fatto di non aver disposto, anche soltanto in parte, la discussione di alcuni dei soggetti che avevo individuato, come soggetti che potevano apportare un contributo di completezza all'attività istruttoria. Non condivido questa scelta, ma devo sottostare a questa valutazione*

D. Martinelli: *Arriva a sentenza questo processo o no?*

Avv. Cecconi: *Arriverà arriverà! "*

Processo Berlusconi-Mills/7 DAL BLOG DI ANTONIO DI PIETRO, SI

RIPORTA: Venerdì 20 novembre si è conclusa l'udienza del **processo Mills**. E' il settimo appuntamento di questa vicenda che pubblico sul blog e che vede coinvolto l'attuale Presidente del Consiglio **Silvio Berlusconi**

:"

Aula 4 della decima sezione penale del tribunale di Milano, è venerdì 20 novembre, è cominciata alle 10 del mattino l'udienza del processo Mills. Quest'oggi, per la seconda volta, a 40 giorni dalla prima deposizione, è tornata in aula la consulente contabile del premier,

Claudia Tavernari

, per illustrare le sue tesi che cercano di smontare le tracce dei bonifici estero su estero che secondo il pm

Fabio De Pasquale

compongono o fanno parte dei

600mila dollari

versati dall'imputato in corruzione in atti giudiziari Silvio Berlusconi

all'imputato dello stesso reato David Mills, che in cambio avrebbe dovuto mentire o essere reticente nella sua veste di testimone nei 2 processi sui diritti televisivi

Mediaset

*bloccati dopo il varo della
legge Alfano*

In questo processo che non ha la stessa visibilità televisiva che hanno

Olindo Romano

piuttosto che

Meredith

, il pm De Pasquale ha fatto una serie di domande a Claudia Tavernari per avere informazioni sulla provenienza di migliaia di sterline transitati su conti esteri, fra cui

All Iberian

riconducibile a Berlusconi, per cercare di ricostruire l'esatto percorso dei 600 mila dollari che sono poi l'oggetto della corruzione.

Momenti di imbarazzo in aula di fronte alle secche domande del pm da parte di Claudia Tavernari che ha cercato di dare un senso logico agli spostamenti di denaro girati sui 3 conti di Mills alla svizzera

Cim Banque di Ginevra

, dicendo che erano importi che l'avvocato inglese girava a se stesso di conto corrente in conto corrente.

Il problema è che la Tavernari non ha potuto smentire l'esistenza di almeno 2 bonifici collegati al conto All Iberian di Berlusconi, rispettivamente di 43 mila sterline ricevute il 13 ottobre del '97 e altre 58 mila sterline risalenti al 5 novembre 1996,

guarda caso coincidenti

proprio col periodo in cui David Mills comparì in aula per la sua testimonianza ai processi sui diritti televisivi.

Claudia Tavernari si è anche corretta rimangiando ciò che aveva detto in passato, ossia che quei soldi giunti sui conti di Mills dal conto All Iberian riconducibile a Berlusconi (e che lo stesso Berlusconi ha sempre negato di possedere) non costituiscono necessariamente il saldo di compensi professionali visto che quella versione era stata soltanto una personale interpretazione della stessa Tavernari, ma

senza dare altre spiegazioni

sui motivi dei quei bonifici.

Secondo l'avvocato

Cecconi

, che difende David Mills, comunque, il fatto che i bonifici coincidano col periodo della testimonianza di Mills non basta a dimostrare che quelle sterline corrispondenti a circa 150.000 dollari, fossero parte dei 600.000 oggetto dell'imputazione.

Tuttavia durante l'udienza il pm De Pasquale ha fatto notare altre anomalie. Ad esempio ha rilevato che su uno dei 3 conti di David Mills a fronte di un ingresso di 2 milioni e 800 mila dollari, di cui 2 milioni ricevuti dall'armatore

Diego Attanasio

(cliente di Mills) e gli altri 800.000 provenienti non si sa da chi, Attanasio ne abbia poi ritirati soltanto 1 milione e 100 mila, lasciando il rimanente milione e 700 mila dollari sui conti di Mills: il pm si chiede il perché? Risposta di Claudia Tavernari «Non è un problema che riguardasse l'oggetto della mia consulenza».

Intervista

D.Martinelli:

Com'è andata questa udienza?

C.Tavernari: *Bene, solo stancante, sono stanca.* **D.Martinelli:** *Il pm De Pasquale vedo che le ha fatto molte domande, l'ha messa un po' sotto torchio.*

C.Tavernari: *E' il suo lavoro, sta andando molto bene, il pm si riferisce a movimenti molto tecnici, lui fa la sua parte e io rispondo con la mia relazione. E' abbastanza normale, è un contraddittorio altrimenti non ci sarebbe un processo penale. Morale, nemmeno la Tavernari è stata in grado di chiarire i motivi di quei bonifici.*

A questo punto la prossima udienza, presumibilmente per le arringhe finali, è rimandata al 5 dicembre prossimo." COMMENTO DI FERNANDO:

Vedremo come andrà a finire? Voi che dite?